

2016

Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi dell'art.23, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

***Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non
pericolosi costituiti da rottami metallici
(art. 208 D.Lgs. 152/06)***

Committente

METALMARCA SRL

SEDE IMPIANTO: Via Risorgimento 12 – Salgareda (TV)

SEDE LEGALE: Via della Libertà 26 – Silea (TV)

Estensore

STUDIO ECOTEST SRL – Via Borromeo 18, Rubano (PD)

Per la parte AMBIENTALE

STUDIO TECNICO BONORA – Via Provinciale Ovest 54, Salgareda (TV)

Per la parte TECNICO/EDILIZIA

Novembre 2016



INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
	Premessa e scopo del progetto	3
2.	DATI DELL'AZIENDA	4
3.	INQUADRAMENTO DEL SITO	5
3.1	Localizzazione dell'impianto.....	5
4.	STATO DI FATTO E MODIFICHE A PROGETTO	7
4.1	Caratteristiche strutturali dell'impianto: stato di fatto e stato di progetto.....	7
4.1.2	STATO DI FATTO	7
4.1.2	MODIFICHE A PROGETTO	7
4.2	Caratteristiche dell'attività svolta: stato di fatto e stato di progetto	8
4.2.1	STATO DI FATTO	8
4.2.2	MODIFICHE A PROGETTO – NUOVI CER RITIRABILI.....	9
4.2.3	MODIFICHE A PROGETTO - QUANTITATIVI GESTITI	11
4.2.4	MODIFICHE A PROGETTO – INSERIMENTO DELLA NUOVA PRESSA CESOIA	11
4.3	Modalità di messa in riserva dei rifiuti	11
4.4	Operazioni di recupero	13
4.5	Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività.....	14
4.6	Prodotti dell'attività di recupero	14
5.	CONCLUSIONI	16

ALLEGATI

- TAV.1 ESTRATTI - (Estratti relativi all'area di progetto) - a firma del Geom. Mario Bonora;
- TAV. 2 ACQUE - (Elaborato grafico che descrive lo stato di fatto e lo stato di progetto relativamente al sistema di raccolta e depurazione delle acque con l'aggiunta del bacino di laminazione per la compensazione idraulica) – a firma della Dott.ssa Francesca Sommacal e della ditta proponente;
- TAV. U LAYOUT AUTORIZZATO – (Layout autorizzato agli atti della Provincia di Treviso)– a firma della ditta proponente;
- TAV. 3 LAYOUT STATO DI PROGETTO – (Layout organizzativo per la gestione rifiuti a seguito dell'ampliamento) – a firma della Dott.ssa Francesca Sommacal e della ditta proponente;
- TAV. 4 Sezioni piazzale, a firma del Geom. Mario Bonora.
- CONTRATTO DI LOCAZIONE DELL'AREA
- SCHEDE TECNICHE MACCHINARI
- SCHEDA TECNICA DEPURATORE

1. INTRODUZIONE

Premessa e scopo del progetto

La presente relazione di progetto preliminare, allegata alla domanda di modifica autorizzativa con richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06, ha lo scopo di descrivere le modifiche a progetto per l'impianto della ditta METALMARCA SRL con sede nel Comune di Salgareda (TV).

L'impianto è attualmente autorizzato con Decreto numero 94/2011 del 16.02.2011 ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06 per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, integrato con Decreto provinciale num. 295/2016 del 27/07/2016 per l'aggiornamento del Layout organizzativo. Il medesimo decreto comprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque nel fosso privato lungo il lato est dell'impianto.

Il progetto è stato sottoposto a Screening per la Valutazione di Impatto ambientale, con istanza presentata alla Provincia di Treviso – Ufficio V.I.A. in data 23/05/2016. La commissione per la V.I.A., a questo punto dell'istruttoria, non ha richiesto alcuna integrazione: qualora ci siano delle prescrizioni successive alla data odierna, la ditta provvederà ad integrare il progetto con le stesse.

Le modifiche previste sono in parte strutturali/edilizie e in parte legate alla gestione ambientale dell'impianto.

2. DATI DELL'AZIENDA

Nella tabella seguente sono riportati i dati aziendali più importanti:

Ragione Sociale dell'Azienda	METALMARCA SRL
Attività svolta	Stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi
Sede Legale	Viale della Libertà 26, Silea (TV)
Ubicazione Impianto a progetto	Via Risorgimento 12, Salgareda (TV)
C.F. / P. IVA	03829620263
Numero REA	TV - 301832
Legale rappresentante	RIZZO FABRIZIO
Numero Telefonico	0422-744052
Mail	info@metalmarca.it

Numero Lavoratori	5
Orario di apertura impianto	Lun – Ven: 8.00 - 12.00 / 13.00 – 18.00
Numero di turni	1
Giorni lavorativi / anno	250

ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

Provincia di Treviso – Settore ambiente e pianificazione territoriale

Comune di Salgareda

Arpav Dipartimento Provinciale di Treviso

Azienda ULSS 9 – Treviso

3. INQUADRAMENTO DEL SITO

3.1 Localizzazione dell'impianto

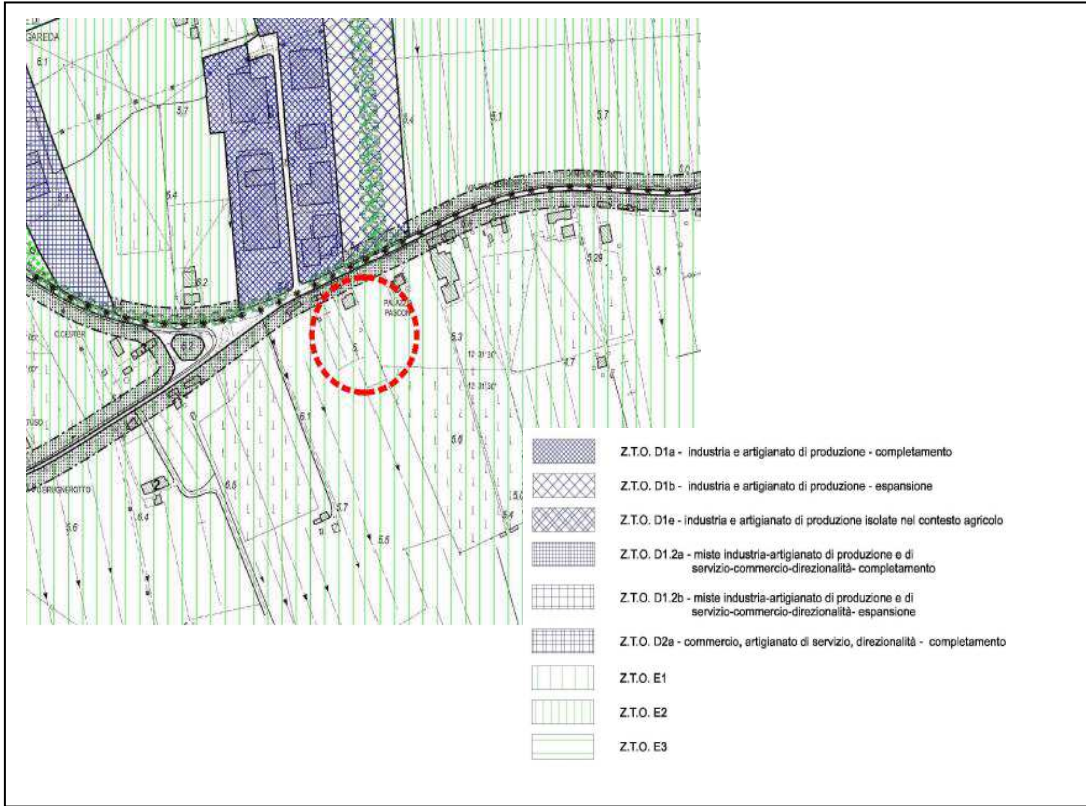
L'area in cui sorge l'impianto è sita in Via Risorgimento 16, catastalmente identificata al foglio 21, mappali 362-363-360 e parte del 361 del N.C.T. del Comune di Salgareda (si veda Tav. 1 allegata) e classificata dal P.R.G. vigente come E1-Agricola.

Nello specifico l'attività di gestione rifiuti si svolge nel mappale 361, che è concesso in affitto dal Sig. Fabrizio Rizzo alla società Metalmarca srl. Il Comune di Salgareda ha confermato la sua approvazione allo svolgimento dell'attività in loco durante l'istruttoria per l'approvazione del progetto tra il 2008 e il 2011 (note del Comune di Salgareda alla Provincia di Treviso del 09.06.2008, protocollo 5099/5413 e del 25.10.2010, agli atti).

Anche l'area di ampliamento (Foglio 21 mappali 365 parz. e 361 parz) ricade in area classificata come E1-Agricola e per questo si chiede, contestualmente alla modifica autorizzativa, anche la variante ai sensi del d.lgs. 152/06, art. 208, comma 6.

I confini del lotto di interesse sono così identificati:

- **NORD:** Via Risorgimento (SP 66) e Zona Industriale di Salgareda;
- **SUD:** Terreno agricolo di proprietà del sig. Rizzo Fabrizio;
- **EST:** Azienda agricola Sandre;
- **OVEST:** Terreno agricolo di altra proprietà.



Estratto di P.R.G. con localizzazione dell'impianto

4. STATO DI FATTO E MODIFICHE A PROGETTO

4.1 Caratteristiche strutturali dell'impianto: stato di fatto e modifiche a progetto

4.1.2 STATO DI FATTO

L'impianto in cui ha sede l'attività ricade all'interno di un'area complessiva autorizzata ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06. L'autorizzazione, come già precisato, è relativa sia alla gestione rifiuti sia allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento.

L'area complessiva autorizzata è di 4.500: di questi, 1.500 mq circa ospitano l'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti, sono pavimentati in *c/s* e dotati di sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento, che funziona in continuo, depurando tutte le acque di dilavamento (prima e seconda pioggia): esso (come da Tav.2 allegata) si compone di un sistema di disoleazione e depurazione e di un sistema di fitodepurazione, garantendo così il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per lo scarico in acque superficiali (che avviene nel fossato di proprietà lungo il lato est dell'impianto).

Tutto l'impianto è delimitato da alberature con specie ad alto fusto, nello specifico Carpino bianco (*Carpinus betulus L.*) lungo il lato est e sud e Cipresso (*Cupressocyparis leylandii*) lungo il lato ovest.

Sul piazzale sono inoltre presenti una pesa ed un box/magazzino con spogliatoio per gli addetti, provvisto di servizi igienici di circa 30 mq: queste due strutture sono state realizzate a seguito di SCIA presentata al Comune di Salgareda in data 6 dicembre 2011 protocollo 11427. La cisterna per il rifornimento di gasolio dei mezzi interni è stata installata a seguito di SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso prot. 11716 del 11/06/2012.

L'area di transito mezzi è pavimentata in ghiaino e dotata di sistema di bagnatura per limitare la formazione di polveri nelle stagioni più secche.

4.1.2 MODIFICHE A PROGETTO

Le modifiche, dal punto di vista strutturale/edilizio, saranno approvate dagli enti competenti in sede di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06. Nello specifico, sono:

- **Ampliamento del piazzale pavimentato** a servizio dell'impianto di circa 3.000 mq (dimensione attuale di 1.500 mq circa, per una superficie pavimentata finale di circa 4.500 mq) da realizzarsi al foglio 21, mappali 365 parz. e 361 parz.del N.T.C. del Comune di Salgareda. L'area di ampliamento, come quella dove si svolge l'attività attualmente, è di proprietà del Sig. Rizzo Fabrizio e concessa in locazione alla società Metalmarca srl. Poiché la destinazione urbanistica di tali mappali è E1-Agricola si chiede contestualmente per tale area la variante ai sensi del comma 6, art. 208, D.Lgs.

152/06. La pavimentazione sarà realizzata in *cls*, con uno spessore adeguato ad ospitare l'attività di stoccaggio e movimentazione dei rottami metallici, dei cassoni e dei mezzi pesanti, oltre che della pressa-cesoia fissa che verrà acquistata. Tutta la nuova area sarà delimitata da filari di carpino bianco, in modo da schermarne la visuale nelle aree limitrofe.

- **Adeguamento del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.** Per la parte di pavimentazione a progetto è previsto un sistema di depurazione in continuo (si veda Tav. 2 Allegata) nel quale le acque di prima pioggia passeranno in vasche di decantazione e disoleazione e in un depuratore chimico-fisico (di cui si allega scheda tecnica), le acque di seconda pioggia saranno depurate tramite vasche di decantazione e disoleazione. Prima dello scarico in fossato è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione di circa 230 mc per garantire l'invarianza idraulica, le cui modalità di realizzazione e dimensionamento sono state concordate con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (a cui è stato richiesto nulla osta idraulico).

4.2 Caratteristiche dell'attività svolta: stato di fatto e stato di progetto

4.2.1 STATO DI FATTO

L'attività della ditta consiste principalmente nello stoccaggio e successivo trattamento di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi (di cui all' art. 7 del Decreto Provinciale 94/2011). Nello specifico tali rifiuti vengono conferiti in impianto, eventualmente selezionati e cerniti, e quindi trattati a mezzo di cesoia/trancia per una loro riduzione volumetrica volta ad ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (ex materia prima secondaria, oggi definita come End of Waste). Il processo che porta alla formazione dell'EoW è certificato secondo quanto previsto dal Reg. UE 333/2011 (nel caso di ferro, acciaio e alluminio) e dal Reg. 715/2013 (nel caso del Rame). La ditta è in possesso di entrambe le certificazioni per il proprio sistema di trattamento. Per altre tipologie di rifiuto (di cui all'art. 6 del Decreto provinciale 94/2011, come carta, legno, vetro, plastica ecc) nell'impianto è previsto il solo stoccaggio: tali rifiuti vengono poi conferiti ad altri impianti autorizzati al trattamento.

Le modalità di stoccaggio e di trattamento sui rifiuti, diverse a seconda della tipologia, resteranno pressoché identiche a quelle attuali: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi 4.3 *Modalità di stoccaggio* e 4.4 *Operazioni di recupero*.

La quantità di rifiuti in ingresso nell'impianto è pari, allo stato attuale, a 15.000 ton/anno (di cui il 98% sono rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi), con un quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattabili (che perdono, nell'impianto, la qualifica di rifiuto) pari 120 ton. Il quantitativo massimo istantaneo stoccabile di rifiuti è pari a 800 ton.

4.2.2 MODIFICHE A PROGETTO – NUOVI CER RITIRABILI

Si chiede l'aggiunta di alcuni CER ritirabili presso l'impianto, facenti parte delle stesse tipologie di rifiuti gestiti attualmente. Tali CER sono evidenziati in rosso nelle tabelle seguenti, che rappresentano i rifiuti per i quali si chiederà di essere autorizzati.

In **tabella 1** si elencano i rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione alla sola messa in riserva (Operazione R13 di cui all'allegato C alla parte IV D.Lgs. 152/06). I rifiuti evidenziati in rosso sono quelli a progetto, i rifiuti in nero sono quelli per i quali l'attività è già autorizzata.

RIFIUTI SUI QUALI E' AUTORIZZATA LA SOLA MESSA IN RISERVA (R13)
020104 rifiuti plastici
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli, diversi da quelli di cui alla voce 030104*
030101 scarti di corteccia e sughero
100903 scorie di fusione
101003 scorie di fusione
101112 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*
120113rifiuti di saldatura
120117 materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 120106*
150101 imballaggi in carta e cartone
150102 imballaggi in plastica
150103 imballaggi in legno
150105 imballaggi in materiali compositi
150106 imballaggi in materiali misti
150107 imballaggi in vetro
160119 plastica
160120 vetro
170101 cemento
170102 mattoni
170103 mattonelle e ceramiche
170107 miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170201 legno
170202 vetro
170203 plastica
170904 rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da 170901, 170902, 170903
191205 vetro
200101 carta e cartone
200102 vetro
200139 plastica

TABELLA 1

In **tabella 2** si elencano i rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione anche alle operazioni di recupero R12 ed R4 (di cui all'allegato C alla parte IV D.Lgs. 152/06). I rifiuti evidenziati in rosso sono quelli a progetto, i rifiuti in nero sono quelli per i quali l'attività è già autorizzata.

RIFIUTI SUI QUALI SONO AUTORIZZATE LE OPERAZIONI R13-R12-R4	R13	R12	R4
020110 rifiuti metallici	X	X	X
100201 rifiuti di trattamento delle scorie	X	X	X

100210 scaglie di laminazione	X	X	X
100299 rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X
100302 frammenti di anodi	X	X	X
100305 rifiuti di allumina	X	X	
100316 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	X	X	X
100501 scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
100511 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	X	X	X
100601 scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
100602 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X
100604 altre polveri e particolato	X	X	
100809 altre scorie	X	X	X
100899 rifiuti non specificati altrimenti (non ferrosi)	X	X	X
110501 zinco solido	X	X	X
120101 limatura e trucioli di materiale ferroso	X	X	X
120102 polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
120199 rifiuti non specificati altrimenti (ferrosi e non ferrosi)	X	X	X
150104 imballaggi metallici	X	X	X
160106 veicoli fuori uso	X	X	X
160116 serbatoi per gas liquido	X	X	X
160117 metalli ferrosi	X	X	X
160118 metalli non ferrosi	X	X	X
160122 componenti non specificati altrimenti	X	X	X
170401 rame, bronzo, ottone	X	X	X
170402 alluminio	X	X	X
170403 piombo	X	X	X
170404 zinco	X	X	X
170405 ferro e acciaio	X	X	X
170406 stagno	X	X	X
170407 metalli misti	X	X	X
170411 cavi diversi da 170410	X	X	X
190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X
191002 rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X
191203 metalli non ferrosi	X	X	X
200140 metalli	X	X	X
191001 rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X
191202 metalli ferrosi	X	X	X
160216 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da 160205*	X	X	
160214 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160213*	X	X	
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200135	X	X	

TABELLA 2

Come si evince dalla tabella 2 si chiederà la possibilità di svolgere le operazioni di selezione per i CER 160214 (*apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160213**), 160216 (*componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da 160205**) e 200136 (*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200135**).

Per quanto riguarda i nuovi codici CER da ritirare, si specifica di seguito la loro natura.

100305 rifiuti di allumina:

100604 altre polveri e particolato

Su questi rifiuti saranno effettuate la messa in riserva (R13) ed eventualmente l'operazione R12 intesa come operazioni di cernita e separazione.

4.2.3 MODIFICHE A PROGETTO - QUANTITATIVI GESTITI

A fronte dell'acquisto di una nuova pressa cesoia, in aggiunta ai macchinari già operanti presso l'impianto, si richiede un aumento del quantitativo massimo annuale di rifiuti conferibili all'impianto: poiché la potenzialità di trattamento della nuova pressa (da scheda tecnica che si allega alla presente) è pari a 40 ton/ora, considerando una media di 6 ore/gg di funzionamento della stessa e 250 gg lavorativi/anno si avrà $(40 \times 6) \times 250 = 60.000$ ton/anno che, unite alle 15.000 ton attualmente autorizzate, portano ad un totale di 75.000 ton/anno conferibili in impianto.

Le nuove aree consentiranno inoltre lo stoccaggio di un quantitativo istantaneo di rifiuti più elevato.

I quantitativi per i quali si chiede di essere autorizzati sono quindi i seguenti:

75.000 ton rifiuti conferibili annualmente presso l'impianto (di cui 74.000 costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi e 1000 ton di rifiuti costituiti dalle altre tipologie di cui alla Tabella 1);

300 ton di rifiuti trattabili giornalmente presso l'impianto, ovvero che perderanno la qualifica di rifiuto e diventeranno EoW;

1.600 ton rifiuti stoccabili istantaneamente presso l'impianto (di cui 1550 ton di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, 50 ton complessive di rifiuti costituiti da legno, plastica, vetro, carta, pneumatici, inerti, presenti in impianto soltanto occasionalmente e in minime quantità).

4.2.4 MODIFICHE A PROGETTO – INSERIMENTO DELLA NUOVA PRESSA CESCOIA

Il nuovo macchinario (Pressa Cesoia TIPO IDROMEC T800 prodotta dalla Idromec spa) sarà posizionato come da Tav. 3A allegata. Il nuovo macchinario permetterà di aumentare la potenzialità di trattamento dei rifiuti metallici per la loro trasformazione in materia che ha perso la qualifica di rifiuto che viene poi avviata alle acciaierie.

4.3 Modalità di messa in riserva dei rifiuti (si veda Tav. 3A allegata)

Le modalità di messa in riserva dei rifiuti presso l'impianto resteranno le medesime anche allo stato di progetto.

Le modalità di messa in riserva sono le seguenti:

- I rifiuti costituiti da ferro e metalli (di cui alla Tabella 2) che necessitano di operazioni di selezione e cernita prima del trattamento (come metalli misti) sono scaricati direttamente sulla pavimentazione nel punto di *“Lavorazione ed eventuale selezione e cernita”* dove stazionano i caricatori e la pressa. Una volta selezionati e suddivisi per tipologie sono posizionati in cumuli nelle aree dedicate, suddivisi in base alle tipologie (metalli ferrosi e non ferrosi) in attesa di essere trattati presso l’impianto e trasformati in materia che ha perso la qualifica di rifiuto o di essere conferiti in altri impianti per il trattamento. I diversi CER appartenenti alla stessa tipologia, sono indicati in loco tramite apposita cartellonistica;
- I rifiuti di ferro e metalli derivanti da operazioni di selezione e cernita e classificati con i rispettivi CER 1912.., sono depositati in un’area indicata come *“Rifiuti prodotti dalla selezione e cernita di ferro e metalli”*. Da qui possono essere trattati presso l’impianto oppure conferiti in altri impianti ancora come rifiuti;
- I rifiuti costituiti da ferro e metalli (di cui alla Tabella 2), ma consistenti in materiale già selezionato e pronto per essere sottoposto al trattamento sono messi a deposito direttamente in cumuli all’interno degli stalli dedicati (suddivisi per tipologie omogenee di rifiuto e con relativo CER indicato da cartellonistica) dove saranno sottoposti a trattamento;
- Alcuni rifiuti metallici, che non possono essere trattati nell’immediato, vengono messi in riserva in cassoni scarrabili posizionati nella zona sud dell’impianto, suddivisi in diverse tipologie e con CER indicati da apposita cartellonistica;
- I rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche sono messi in riserva in un’apposita area dedicata nella parte sud dell’impianto;
- I rifiuti appartenenti a tipologie diverse da ferro e metalli (di cui alla Tabella 1), sui quali viene effettuata la sola messa in riserva, sono posizionati in contenitori scarrabili nella parte sud dell’impianto e suddivisi per CER indicati da apposita cartellonistica, chiusi nel caso il materiale possa essere movimentato da eventi meteorici (vento). Si precisa che queste tipologie di rifiuti saranno presenti solo occasionalmente in impianto e comunque per quantitativi complessivi inferiori a 50 ton.

Le aree e gli spazi sono dotati della segnaletica attinente la viabilità (percorsi dei veicoli, aree di sosta, di scarico) e di ogni altra informazione indicante la tipologia dei rifiuti presente negli stalli e nei cassoni.

I rifiuti di natura polverulenta, qualora presenti in impianto, saranno stoccati in ceste coperte in modo da evitarne l’eventuale dispersione in caso di vento.

4.4 Operazioni di recupero

Si specifica che l'attività svolta presso l'impianto è costituita quasi esclusivamente dal recupero di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi per ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (EoW ottenuto da procedura certificata come da Reg. UE 333/2011 e come da Reg. UE 715/2013) che sarà poi avviato alle acciaierie. Lo stoccaggio di rifiuti appartenenti ad altre categorie (plastica, vetro, carta, legno ecc..) è un'attività accessoria, svolta all'occasione per dare un servizio più completo ai propri clienti in caso di richiesta. Questi rifiuti non sono trattati ma vengono conferiti ad altri impianti autorizzati al loro trattamento.

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI (DI CUI ALLA TABELLA 2)

I rifiuti costituiti da metalli (ferrosi e non ferrosi) saranno sottoposti alla stessa identica attività autorizzata allo stato attuale. Una volta conferiti in impianto saranno scaricati in cumuli nelle apposite aree e potranno essere sottoposti alle seguenti attività di recupero (di cui all'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06):

- R13 inteso come stoccaggio dei rifiuti in attesa di trattamento;
- R12, pretrattamento dei rifiuti, inteso sia come selezione/cernita per eliminare eventuali materiali non conformi (ottenendo così ancora rifiuto classificato con il rispettivo codice CER 1912XX, da sottoporre a successivo trattamento presso lo stesso impianto o presso altri impianti autorizzati) sia come separazione/suddivisione in partite omogenee di rifiuto (ottenendo così ancora rifiuto classificato con il rispettivo codice CER 1912XX da sottoporre a successivo trattamento presso lo stesso impianto o presso altri impianti autorizzati);
- R4 inteso come taglio/riduzione volumetrica a mezzo di cesoia a trancia idraulica o di pressa-cesoia (per ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto – EoW);

Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere classificati come non rifiuti.

OPERAZIONI DI RECUPERO SUI RAEE (CER 160214, 160216 E 200136 DI CUI ALLA TABELLA 2)

Per i rifiuti costituiti da RAEE NON PERICOLOSI, attualmente gestiti solo con lo stoccaggio R13, si chiede di essere autorizzati anche allo smontaggio (R12) per ottenere rispettivamente rifiuti classificati con CER 1912... Si precisa che nella Tav. 4 è presente apposita area dedicata alla gestione dei codici suddetti, come previsto dalla normativa RAEE.

OPERAZIONI DI RECUPERO SU RIFIUTI COSTITUITI DA LEGNO, PLASTICA, VETRO, IMBALLAGGI, INERTI – (DI CUI ALLA TABELLA 1)

Per i rifiuti di cui alla tabella 1 si richiede di poter effettuare le seguenti operazioni di recupero (di cui all'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06):

- R13 inteso come stoccaggio dei rifiuti in attesa che gli stessi siano conferiti presso impianti autorizzati al loro trattamento.

4.5 Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature utilizzate allo stato di fatto per l'attività sono le seguenti:

1. Attrezzatura per la movimentazione del materiale ferroso
Num. 3 mezzi dotati di impianto scarrabile/ribaltabile con gru montata dietro la cabina;
Num. 1 macchina operatrice semovente con giramento idraulico 360° e polipo (ragno);
Num. 1 caricatore gommato.
2. Attrezzatura per il trattamento del materiale ferroso
Num. 1 escavatore idraulico caterpillar Belgium sa320cln con cesoia Labounty modello MSD 1500R Saber;
3. Num. 1 rilevatore portatile di radioattività.

Oltre a queste attrezzature, saranno poi aggiunte:

1. Pressa cesoia modello tipo IDROMECC T800;
2. Rilevatore per la radioattività.

4.6 Prodotti dell'attività di recupero

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste e sono:

- **Ferro, acciaio e alluminio:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal Reg. UE 333/2011 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri degli allegati 1 e 2 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014;
- **Rame:** materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal Reg. 715/2013 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri dell'allegato 1 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014;
- **Altri rottami metallici:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto e che possono essere così conferiti all'industria metallurgica;

- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** rifiuti prodotti nelle fasi di selezione/cernita (R12) e trattamento (R4) presso l'impianto, che saranno codificati con i Codici CER 19 12 xx.

5. CONCLUSIONI

La presente relazione tecnica illustra le modifiche a progetto per l'impianto gestito dalla ditta Metalmarca srl, sito nel comune di Salgareda (TV), attualmente autorizzato con decreto provinciale num. 92/2011 ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06.

Trattasi nello specifico di modifiche strutturali (ampliamento dell'area pavimentata, conseguente adeguamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche e costruzione di un bacino di laminazione per la compensazione idraulica) e di modifiche nella gestione ambientale (aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti presso l'impianto).

Per quanto riguarda invece le tipologie di rifiuti gestiti, il trattamento svolto sugli stessi ed i prodotti ottenuti dal trattamento medesimo, non ci saranno modifiche rispetto allo stato attuale, se non l'aggiunta di operazioni di selezione, cernita e smontaggio dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il progetto proposto è sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, presentando istanza alla provincia di Treviso in data 23.05.2016. L'istruttoria è ancora in corso e dopo la prima convocazione della Commissione VIA non sono state richieste integrazioni. Eventuali prescrizioni successive alla data odierna saranno oggetto di integrazione al presente progetto.

Contestualmente alla richiesta di modifica autorizzativa per l'ampliamento si chiede, per la parte nuova, variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 comma 6 d.lgs. 152/06.

Salgareda, 29/07/2016

Il tecnico



La ditta

METALMARCA s.r.l.
Viale della Libertà, 26 - 31057 SILEA (TV)
C.F. - P.I. - Reg. Impr.: 03829620263
Tel. 0422.744052 - Fax 0422.804782
E-mail: info@metalmarca.it
Luogo destinaz.: Via Risorgimento, 12
31040 SALGAREDA (TV)



ALLEGATO - CONTRATTO DI LOCAZIONE DELL'AREA

ALLEGATO - SCHEDE TECNICHE MACCHINARI

ALLEGATO - SCHEDA TECNICA DEPURATORE PER L'AREA A PROGETTO